

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale REGIOCIT nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue:

Confezione:

2 sacche da 5000 ml - A.I.C. n. 043617012 (in base 10);

Classe di rimborsabilità: C.

Qualora il principio attivo, sia in monocomponente che in associazione, sia sottoposto a copertura brevettuale o al certificato di protezione complementare, la classificazione di cui alla presente determina ha efficacia, ai sensi dell'art. 11, comma 1, ultimo periodo, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, dal giorno successivo alla data di scadenza del brevetto o del certificato di protezione complementare, pubblicata dal Ministero dello sviluppo economico.

Sino alla scadenza del termine di cui al precedente comma, il medicinale «Regiocit» è classificato, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera c) della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Regiocit» è la seguente: medicinali soggetti a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP).

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

Roma, 28 gennaio 2019

Il direttore generale: LI BASSI

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 28 novembre 2018.

Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Integrazione al piano operativo «Agricoltura». Piano di emergenza per il contenimento di *xylella fastidiosa*. (Delibera n. 69/2018).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'art. 4, il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione -di seguito FSC- e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e successive modificazioni e integrazioni, che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la stessa Agenzia;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014 che istituisce, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione del citato art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, il Dipartimento per le politiche di coesione;

Considerato che la dotazione complessiva del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020, pari a 59.810 milioni di euro, risulta determinata come segue:

un importo pari a 43.848 milioni di euro, inizialmente iscritto in bilancio quale quota dell'80 per cento della dotazione di 54.810 milioni di euro individuata dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

un importo pari a 10.962 milioni di euro, stanziato per gli anni 2020 e successivi dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232, quale rimanente quota del 20 per cento inizialmente non iscritta in bilancio;



un importo di 5.000 milioni di euro, quale dotazione ulteriore stanziata dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020;

Considerato che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Vista la delibera di questo Comitato n. 53 del 2016, con la quale, in coerenza con quanto stabilito dalla delibera n. 25 del 2016 in ordine al contenuto e ai principi di funzionamento dei Piani operativi, sono state assegnate risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 400 milioni di euro in favore del Piano operativo «Agricoltura», di competenza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Considerato che con la successiva delibera n. 13 del 2018 è stato approvato un *addendum* al sopra citato Piano operativo «Agricoltura», per un valore di 12.601.198,45 euro;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 2018, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Ministro senza portafoglio la senatrice Barbara Lezzi;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri in data 1° giugno 2018 con il quale allo stesso Ministro è conferito l'incarico per il Sud e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 giugno 2018 recante la delega di funzioni al Ministro stesso, tra le quali quelle di cui al sopra citato art. 7, comma 26 del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, e le funzioni di cui al richiamato art. 1, comma 703, della legge n. 190 del 2014;

Vista la nota del Ministro per il Sud prot. n. 1140-P del 21 novembre 2018, con la quale è stata trasmessa la nota informativa predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione concernente la proposta di assegnazione dell'importo di 30 milioni di euro, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, in favore di un «Piano di emergenza per il contenimento di *Xylella fastidiosa*», predisposto dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, che integra il Piano operativo «Agricoltura» già approvato con la citata delibera CIPE n. 53 del 2016;

Considerato che dalla documentazione di proposta risulta che il citato Piano di emergenza contiene misure specificamente volte a contrastare l'espansione del batterio della *Xylella*, che ha colpito il territorio della Regione

Puglia, nonché a ripristinare e rilanciare la coltura olivicola e l'economia agricola del territorio interessato;

Considerato in particolare che il finanziamento proposto, pari a 30 milioni di euro, sarà utilizzato per le seguenti specifiche attività di:

ricerca e sperimentazione, per 3 milioni di euro;

ripristino della potenzialità produttiva, per 15 milioni di euro;

prevenzione della diffusione della *Xylella* e contrasto al vettore, per 4 milioni di euro;

rilancio dell'economia nelle aree danneggiate, per 5 milioni di euro;

comunicazione, per 1 milione di euro;

investimenti a supporto di attività ispettive, monitoraggio e diagnostica, per 1 milione di euro, potenziamento del servizio fitosanitario, per 1 milione di euro;

Vista la successiva nota del Ministro per il Sud, prot. n. 1192-P del 28 novembre 2018, con la quale è stata trasmessa documentazione integrativa relativa alla citata proposta, volta a specificare che:

l'assegnazione di 30 milioni di euro rappresenta un'integrazione del Piano operativo «Agricoltura» di cui alla citata delibera n. 53 del 2016;

l'assegnazione è da riferirsi all'annualità 2018 e che tale imputazione è resa possibile dal fatto che l'originario Piano operativo «Agricoltura» è idoneo a ricomprendere l'assegnazione proposta di 30 milioni di euro mediante il rinvio alle annualità 2020 e successive di alcune azioni di pari valore già previste per il 2018 nel Piano operativo, ma non ancora attuate;

Considerato pertanto che, in esito alla prospettata modulazione dell'originario Piano operativo «Agricoltura» (400 milioni di euro) e alla integrazione (30 milioni di euro) attraverso il proposto «Piano di emergenza per il contenimento di *Xylella fastidiosa*», la complessiva dotazione di 430 milioni di euro, al netto dell'assegnazione disposta dalla richiamata delibera n. 13 del 2018, risulta avere la seguente nuova articolazione temporale: 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2019 e complessivi 280 milioni di euro per gli anni 2020 e successivi;

Tenuto conto, che in data 28 novembre 2018 la Cabina di regia - istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016 per lo svolgimento delle funzioni di programmazione del FSC 2014-2020 previste dalla lettera c) del citato comma 703 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 - ha condiviso l'opportunità dell'assegnazione proposta in favore del citato Piano di emergenza;



Tenuto conto che, per la copertura dell'importo di 30 milioni di euro di cui viene proposta l'assegnazione si utilizza parte delle residue disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, determinate in 339,194 milioni di euro dalla delibera di questo Comitato n. 26 del 2018 e già parzialmente utilizzate per un importo di 300 milioni di euro in applicazione dell'art. 22 e dell'art. 26, comma 3, lettera l) del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante «Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria»;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi dell'art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62 recante il regolamento di questo Comitato;

Vista la nota prot. n. 6013-P del 28 novembre 2018, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della odierna seduta del Comitato;

Tenuto conto dell'accordo espresso in seduta da parte del Ministro dell'economia e delle finanze circa la possibilità di riferire l'assegnazione proposta all'annualità 2018;

Delibera:

1. Ad integrazione del Piano operativo «Agricoltura» di cui alla citata delibera di questo Comitato n. 53 del 2016, viene approvato il «Piano di emergenza per il contenimento di *Xylella fastidiosa*» predisposto dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo.

Il Piano, che viene allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, è finalizzato a contrastare l'espansione del batterio della *Xylella* che ha colpito il territorio della Regione Puglia, nonché a ripristinare e rilanciare la coltura olivicola e l'economia agricola del territorio interessato.

2. Al citato Piano di emergenza viene assegnato un importo pari a 30 milioni di euro, a valere sulle disponibilità residue del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, nell'ambito dell'annualità 2018.

Di tale assegnazione si tiene conto nel calcolo complessivo del rispetto del criterio normativo di riparto percentuale dell'80 per cento al Mezzogiorno e del 20 per cento al Centro-Nord in relazione alla dotazione complessiva del FSC 2014-2020.

3. Alla luce dell'assegnazione disposta dalla presente delibera, la dotazione complessiva del Piano operativo «Agricoltura», pari a 430 milioni di euro al netto delle risorse assegnate dalla delibera n. 13 del 2018 citata in premessa, presenta la seguente nuova articolazione temporale: 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2019 e complessivi 280 milioni di euro per gli anni 2020 e successivi.

4. Come già stabilito dalla più volte citata delibera n. 53 del 2016, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali riferisce a questo Comitato - annualmente e, in ogni caso, su specifica richiesta - sull'attuazione degli interventi.

Roma, 28 novembre 2018

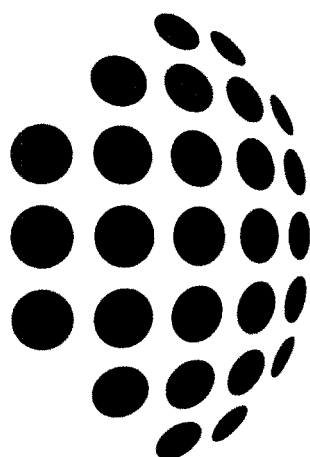
Il vice Presidente: TRIA

Il segretario: GIORGETTI

Registrata alla Corte dei conti il 1° febbraio 2019

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 50



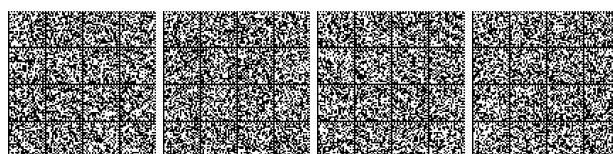


PIANO OPERATIVO AGRICOLTURA

FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014-2020

mipaft

ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo



PIANI FSC - PIANO OPERATIVO AGRICOLTURA

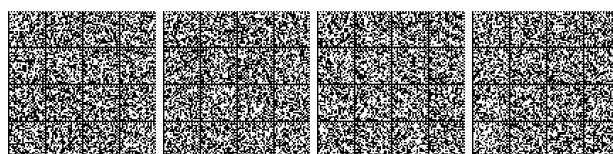
ID_CODICE PIANO	Codice Identificativo Piano
TITOLO DEL PIANO	AGRICOLTURA
TITOLO DEL SOTTOPIANO 5	PIANO DI EMERGENZA PER IL CONTENIMENTO DI XYLELLA FASTIDIOSA IN PUGLIA
AMMINISTRAZIONE TITOLARE	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO
TERRITORIO DI RIFERIMENTO (2)	Regione Puglia (intero territorio nazionale per il monitoraggio)

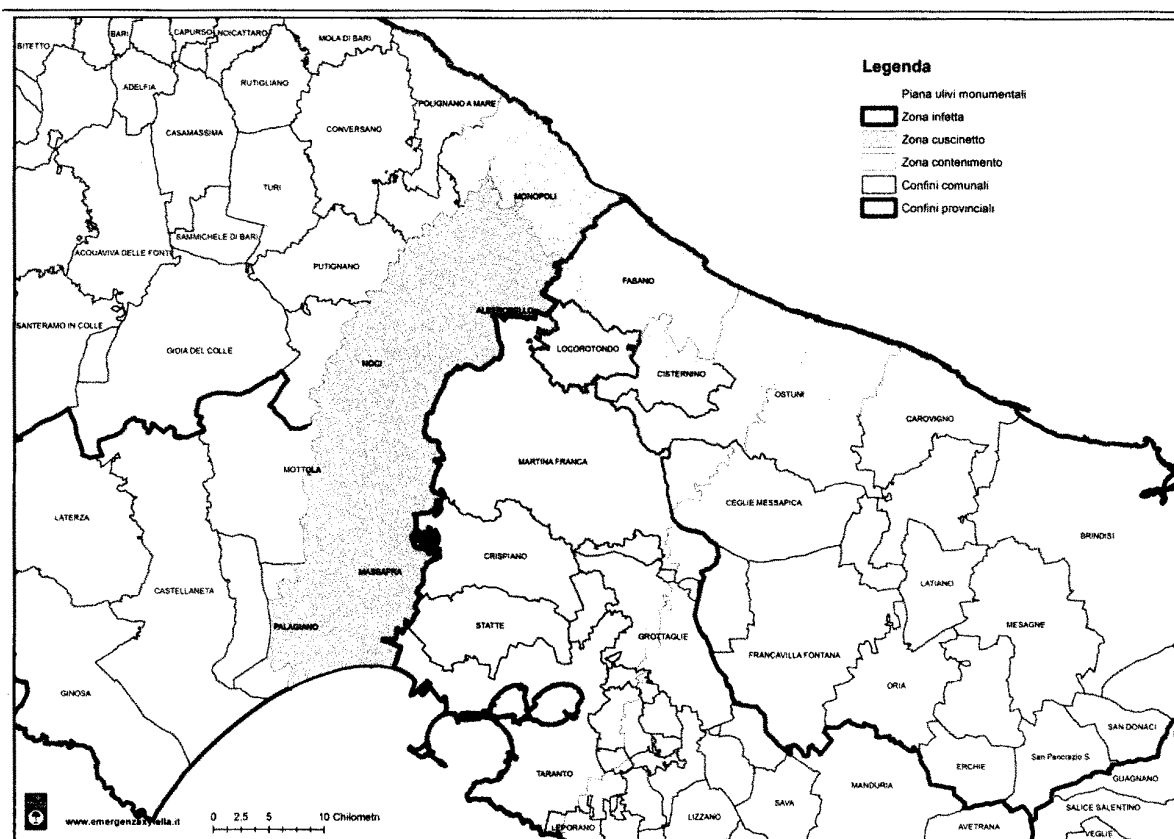
SEZIONI 2 (STRATEGIA, STRUTTURA DEL SOTTOPIANO e DATI FINANZIARI), 3 (RISULTATI E LINEE DI AZIONE/AZIONI DEL SOTTOPIANO e 4 (GOVERNANCE DEL SOTTOPIANO 5)

ID_CODICE PIANO	Codice Identificativo Piano
TITOLO SOTTOPIANO 5	PIANO DI EMERGENZA PER IL CONTENIMENTO DI XYLELLA FASTIDIOSA IN PUGLIA

SEZIONE 2**SEZIONE 2a – DIAGNOSI e STRATEGIA**

La comparsa della “Xylella in Puglia” risale alla primavera del 2013, quando alcuni olivicoltori della zona di Gallipoli (LE) evidenziarono una strana sintomatologia nelle piante di olivo descrivibile come un disseccamento. Ciò dette inizio a una serie di ricerche che condussero a definire con certezza il collegamento della sintomatologia osservata alla Xylella, conosciuta con il nome scientifico di Xylella fastidiosa, un batterio che vive e si riproduce nelle piante occludendone i vasi conduttori della pianta che trasportano acqua e nutrienti. A causa della sua pericolosità, la Xylella è stata classificata come “patogeno da quarantena” e a seguito degli ulteriori focolai individuati in altri stati europei oggi è inserito nella lista della European and Mediterranean Plant Protection Organization (EPPO). Dal 2013 al marzo del 2018 si sono registrati 11 interventi della Regione Puglia che hanno progressivamente spostato verso Nord la linea di demarcazione con la zona indenne. A seguito della decisione UE/927/2018, si è proceduto all’aggiornamento delle aree delimitate, come risulta dalla seguente cartina, che evidenzia anche la Piana degli olivi monumentali:





Questo Sottopiano nasce fondamentalmente dalla consapevolezza di due elementi fondamentali:

- la gravità dell'epidemia in atto e l'enorme rischio potenziale di espansione della batteriosi in altre Regioni del Paese e, conseguentemente, dei relativi danni, che hanno già interessato un'importante porzione del territorio della Regione Puglia;
- la necessità di uno stretto ed efficace coordinamento delle istituzioni chiamate a gestire le azioni di contrasto sul territorio a tutti i livelli (nazionale, regionale, provinciale, comunale) e con diverse funzioni: legislative, amministrative/gestionali, di prevenzione, controllo, di informazione, ricerca, etc.

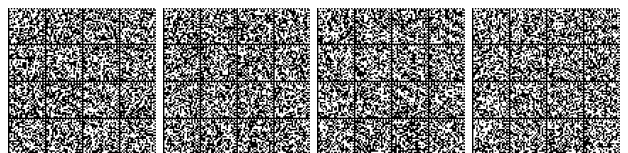
La comparsa e i successivi effetti del batterio sull'olivicultura pugliese hanno rappresentato una vera calamità ed hanno contribuito notevolmente ad aggravare le condizioni di un comparto di per sé già caratterizzato da notevoli problemi di carattere strutturale ed economico.

Il Piano d'azione ha come obiettivo l'individuazione di una politica organica da attuare per contrastare l'espansione della Xylella, individuare tutte le azioni necessarie per il ripristino e il rilancio della coltura olivicola e dell'economia agricola del territorio interessato.

Le azioni previste nel Sottopiano dovranno necessariamente avere una dimensione legata a caratteristiche di urgenza che sono quelle tipiche delle calamità e delle emergenze, ma dovranno sviluppare anche una solida architettura che superi l'ottica di brevissimo periodo.

Il Sottopiano dovrà inoltre tenere conto delle caratteristiche del settore, fatto di aziende orientate al mercato ma anche di piccole realtà di autoproduzione che sono per il territorio attività economica, occupazione ma anche cultura, paesaggio, identità.

Il Sottopiano, pur se concentrato in una regione dove si è maggiormente diffusa la Xylella, è di rilevanza nazionale perché attraverso di esso si concorre a contenere l'espansione dell'infezione in un comparto produttivo di grande importanza per l'economia agricola nazionale.



Il Sottopiano si articola in una serie di azioni che, da un lato, contribuiscono a ricreare il tessuto produttivo gravemente danneggiato dall'infezione di Xylella e migliorare la competitività della filiera olivicola, in sintonia con l'Obiettivo Tematico 3 – Promuovere La Competitività delle piccole e medie imprese, del Settore Agricolo dell'Accordo di partenariato e con la priorità 2 “potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole” e con la priorità 3 “promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo” del FEASR. Dall'altro, il Sottopiano comprende anche delle azioni che concorrono all'Obiettivo Tematico 6 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse, in particolare per ciò che attiene il paesaggio agrario e la biodiversità vegetale a cui la coltura dell'olivo conferisce storicamente caratteristiche specifiche e di alto valore culturale, grazie alla presenza di olivi secolari. Inoltre, il sotto-piano presenta integrazioni e collegamenti con l'Obiettivo tematico 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione.

La complementarietà e coerenza tra i fondi FSC e quelli FEASR per la promozione della competitività delle imprese risiede nella sinergia con gli investimenti previsti dalla regione Puglia nel PSR 2014-2020.

SEZIONE 2b – TAVOLE FINANZIARIE

FORMAT TAVOLA A: DOTAZIONE FINANZIARIA E ALLOCAZIONI per Territorio/Linea d'azione

SOTTOPIANO 5 - PIANO DI EMERGENZA PER IL CONTENIMENTO DI XYLELLA FASTIDIOSA IN PUGLIA		Fondo sviluppo e coesione (FSC)
Obiettivo Tematico OT3 e OT6		
Italia – Regione Puglia		30.000.000
<i>linea d'azione UNICA</i>	<i>Codice ID linea d'azione</i>	30.000.000
TOTALE SOTTOPIANO		30.000.000

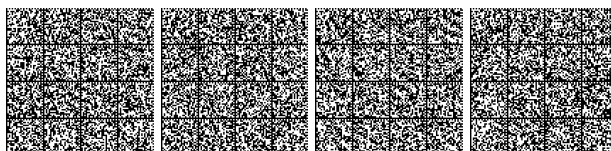


FORMAT TAVOLA B: EVOLUZIONE PREVISTA DELLA SPESA

SOTTOPIANO 1 - PIANO DI EMERGENZA PER IL CONTENIMENTO DI XYLELLA FASTIDIOSA IN PUGLIA		Fondo sviluppo e coesione (FSC)
Italia – Regione Puglia		30.000.000
	2014	
	2015	
	2016	
	2017	
	2018	30.000.000
	2019	
	2020	
	2021	
	2022	
	2023	
TOTALE SOTTOPIANO		30.000.000

SEZIONE 3**Sezione 3a – DESCRIZIONE RISULTATO e INDICATORE DI RISULTATO**

ASSE (NUMERO)	Obiettivo Tematico 3 - miglioramento della competitività del sistema imprenditoriale, comprensivo del comparto agricolo, agro-industriale, della pesca e dell'acquacoltura Obiettivo Tematico 6 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
ID OS-RA	3.1, 3.3, 6.5.A
Obiettivo specifico (OS)- Risultato Atteso (RA)	3.1 - Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo 3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali 3. 4 - Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi
Risultati che si intendono ottenere e che guidano le azioni	Il presente piano prevede interventi per la realizzazione di investimenti produttivi nelle singole aziende agricole per ripristinare il capitale produttivo e nel contempo interventi nei processi di riorganizzazione della filiera olivicola, coinvolgendo sia le strutture di trasformazione a valle (i frantoi) sia quelle di fornitura degli input a monte (la aziende vivaistiche). Un'attenzione va rivolta anche al sistema produttivo nel suo complesso, per le implicazioni che la coltura dell'olio ha sull'economia locale.



Le politiche poste in atto dalla nuova programmazione in coerenza con il Quadro strategico comune (Reg. (UE) 1303/2013) e con l'Accordo di Partenariato 2014-2020 promuovono, tra l'altro, il rilancio della propensione agli investimenti e il consolidamento dei sistemi produttivi territoriali. Tali obiettivi specifici sono coerenti con i risultati che si intendono perseguire nelle aree colpite da Xylella:

- Ripristinare il capitale produttivo colpito dall'infezione, attraverso un'azione di sostegno degli investimenti nella riconversione produttiva verso varietà di olivo resistenti alla malattia e nel contempo un'azione di miglioramento strutturale e organizzativo della filiera olivicola;
- Stimolare un processo di diversificazione produttiva, verso altre colture alternative all'olivo, ma in linea con gli standard di qualità e la domanda di prodotti di qualità nazionale e internazionale, oppure verso forme di diversificazione agricola legate al turismo e alla valorizzazione del paesaggio.

Le azioni previste contribuiscono, prioritariamente, al soddisfacimento dei seguenti fabbisogni:

- migliorare la competitività e l'efficienza delle aziende nonché il livello qualitativo delle produzioni;
- migliorare la competitività delle filiere agroalimentari e sviluppare l'aggregazione e l'integrazione.

Indicatore/i di risultato selezionato/i: gli indicatori selezionati sono quelli adottati dall'Accordo di partenariato e dai PSR per le priorità 2 e 3:

- Percentuale di imprese agricole supportate per investimenti di ristrutturazione/modernizzazione
- Percentuale di imprese agricole beneficiarie aderenti a schemi di qualità, mercati locali, filiere corte e organizzazioni di produttori

Considerate le forti connessioni esistenti tra coltura olivicola e paesaggio e biodiversità nell'area interessata dalla diffusione della Xylella, il Sottopiano intende anche realizzare un obiettivo connesso all'OT 6: tutelare e valorizzare gli asset naturali e culturali. Con la diffusione della Xylella, infatti, e le eradicazioni connesse di alberi infetti, si sta distruggendo un patrimonio paesaggistico e di biodiversità di grande valore.

Il Sottopiano pertanto partecipa anche al perseguimento del risultato atteso 6.5.A "Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici".

Indicatore di risultato selezionato: l'indicatore è quello adottato dall'Accordo di partenariato e dai PSR: Percentuale di superficie agricola oggetto di impegni che supportano la biodiversità e/o il paesaggio.

Il Sottopiano prevede altresì il potenziamento del monitoraggio sull'intero territorio nazionale, con particolare riferimento alle aree demarcate della Regione Puglia, coinvolgendo tutti i soggetti pubblici e privati ed integrando i diversi sistemi (in situ e da remoto), oltre ad un programma di ispezioni e campionamenti in zone demarcate e indenni, in attuazione della Decisione di esecuzione (UE) 2015/789, e successive modifiche (Decisione di esecuzione UE



	2017/2352). Sarà inoltre potenziata la rete di laboratori di analisi certificati sul territorio nazionale, in attuazione dei regolamenti UE 2016/2031 e 2017/625, relativi al riordino del regime fitosanitario.
--	--

Sezione 3b – DESCRIZIONE DELLE LINEE DI AZIONE-AZIONI E INDICATORE/I DI REALIZZAZIONE

Identificativo Linea di Azione – Azione collegata all'OS_RA	Azione unica
Azione-Linea di Azione	Interventi congiunti sugli investimenti produttivi, sulla filiera e sul paesaggio

Descrizione delle azioni

Il piano si compone di quattro gruppi di azioni:

a. Ripristino della potenzialità produttiva

Questa azione viene realizzata sia attraverso la rimozione delle piante disseccate da Xylella nella zona infetta, sia attraverso una serie di interventi volti al reimpianto e alla riconversione. Il reimpianto con cultivar resistenti va sostenuto tramite finanziamenti all'espianto e ad investimenti produttivi in azienda. I primi risultati delle ricerche in corso in area infetta appaiono molto incoraggianti circa la pratica dell'innesto di piante sensibili al batterio con materiale proveniente da piante resistenti. Il Piano mira a introdurre una misura ad hoc, particolarmente importante per la salvaguardia degli ulivi monumentali indenni, che preveda il sostegno finanziario di tale pratica per questa tipologia di piante, per il loro valore storico-culturale e paesaggistico.

Il Sottopiano vuole incoraggiare anche la riconversione verso altre colture, che erano già presenti in passato, ma che sono state via via soppiantate dalla monocultura olivicola, anche al fine di diversificare il paesaggio agrario e aumentare la biodiversità nel territorio: in particolare, la riconversione verso impianti di mandorlo e ciliegio, sia con una misura di sostegno agli investimenti, sia con una deroga al divieto di impianto, sulla base dei risultati ottenuti dalla ricerca in tema di "resistenza". In secondo luogo, andrà verificata l'efficacia della misura già prevista con DM n. 935 del 13 febbraio 2018, con il quale, nell'assegnazione dei nuovi diritti di impianto vigneti, è stata assegnata una specifica riserva in favore dell'area della Regione Puglia colpita da Xylella.

Il Sottopiano prevede altresì una misura di finanziamento specifica per le aziende vivaistiche ricadenti in area delimitata con due finalità: a) sostenere l'adeguamento strutturale per i controlli sanitari richiesti ai vivaisti, che hanno condotto ad un aumento dei costi di produzione; b) agevolare il loro trasferimento in aree indenni.

Poiché l'area colpita da Xylella si caratterizza, rispetto alle altre aree pugliesi, per una più accentuata frammentazione fondiaria, si prevede di attuare forme di ricomposizione fondiaria attraverso la creazione di forme meno gravose (in termini di oneri finanziari e procedurali), in particolare attraverso le Associazioni Fondiarie, che hanno prodotto risultati incoraggianti in alcune Regioni italiane (Piemonte, Liguria, Friuli Venezia-Giulia).



Funzionali al ripristino della potenzialità produttiva sono anche alcune misure specifiche quali trattamento, distruzione e successiva rimozione di piante, prodotti vegetali e altri oggetti, nonché pulizia e disinfezione locali, terreno, acqua, suolo e substrati di coltivazione, impianti, macchinari e attrezzature e su qualsiasi oggetto che possa essere veicolo di diffusione.

b. Rilancio della filiera e del sistema produttivo agricolo nelle aree interessate da Xylella

Accanto alle misure per il ripristino dell'attività produttiva, si prevede di realizzare misure specifiche per il rilancio della filiera olivicola nel suo complesso, dei legami intersettoriali di questa filiera con il territorio e il paesaggio.

La filiera olivicola delle Province di Lecce e Brindisi, in particolare, si caratterizza non solo per la presenza di un grande numero di piccole e piccolissime aziende, ma anche per una serie di problematiche tipiche del mercato dell'olio, ancora troppo legato alla produzione di olio lampante, e quindi alla necessità di migliorare la qualità della produzione. Ciò potrà avvenire attraverso una serie di iniziative che interessino l'incremento delle produzioni DOP, il potenziamento delle Organizzazioni di Produttori e forme più avanzate di cooperazione orizzontale e verticale lungo la filiera, in modo particolare attraverso il sostegno all'ammodernamento degli impianti di molitura.

L'immagine del territorio per i visitatori, turisti, etc., va salvaguardata promuovendo una maggiore diffusione di attività integrative, tramite misure di sostegno agli investimenti per la diversificazione.

La presenza di molte piccole e piccolissime unità produttive per autoconsumo familiare e residenziale estivo rende più complesso l'intervento di recupero del paesaggio (in particolare nella Piana degli ulivi monumentali), che si presenta in diverse aree come un mosaico di piccole particelle. Appare necessario incentivare forme di recupero dei terreni (con impianti olivicoli o altre colture) a vari scopi, che possano di volta in volta assicurare il recupero oppure il miglioramento del paesaggio esistente. Iniziative associate di piccoli proprietari, forme di recupero di terreni da parte di giovani per attività culturali e ricreative, uso collettivo di terreni pubblici, etc. potranno essere al centro di una misura per recupero/miglioramento del paesaggio promosse da azioni collettive e partnership locali. A questo fine, potranno essere sostenuti anche contratti di distretto.

c. Azioni orizzontali (informazione e ricerca)

L'attuazione del piano dovrà essere preceduta e accompagnata da una serie di azioni comunicative preventivamente condivise a tutti i livelli, dirette a: Istituzioni, cittadini, imprese pubbliche e private, agricoltori, rappresentanti del mondo ambientale e della società civile. L'obiettivo del Piano di comunicazione è portare a conoscenza di tutti l'effettiva gravità della Xylella, del rischio della sua diffusione, degli aspetti tecnici dell'epidemia, degli obblighi e delle prescrizioni di legge, non solo per operatori del comparto olivicolo. Obiettivo delle azioni di questo Sottopiano è potenziare quanto già fatto dalla Regione Puglia attraverso il portale dedicato all'informazione (<http://www.emergenzaxylella.it>) e raggiungere un'utenza la più ampia e diversificata possibile. La piattaforma d'informazione ufficiale è intesa come sistema istituzionale di comunicazione "attiva" che, oltre a stilare bollettini periodici e comunicati stampa, dialoghi costantemente con i mezzi pubblici di informazione e ne coordini gli interventi, anche al fine di raggiungere un'utenza internazionale interessata all'evoluzione del problema.

I gravissimi danni economici potenziali o già subiti dal comparto olivicolo e vivaistico, nonché le necessità del rilancio di nuove attività agricole, così come la necessità impellente di ricostituire il paesaggio nelle aree infette, impongono di ridefinire le priorità ed avviare nuovi



programmi di ricerca specifici per trovare soluzioni utili al vivaismo ed alla individuazione di colture alternative arboree con funzione al contempo produttiva e paesaggistica.

d. Potenziamiento monitoraggio e rete laboratori

Il piano prevede il potenziamento del monitoraggio coinvolgendo tutti i soggetti pubblici e privati ed integrando i diversi sistemi (in situ e da remoto), in modo da renderlo il più completo ed esaustivo possibile e rendere immediatamente fruibili i relativi dati, fatta salva l'esigenza di tutela della privacy. Il piano include un programma di ispezioni e campionamenti sia in zone demarcate che in zone indenni, facendo riferimento alle indicazioni contenute nella Decisione di esecuzione (UE) 2015/789, e successive modifiche contenute nella Decisione di esecuzione (UE) 2017/2352. Com'è noto, un monitoraggio capillare è previsto nelle aree demarcate della Regione Puglia, nella zona contenimento e nella zona cuscinetto.

Oltre all'attività di monitoraggio, diagnosi e prevenzione, sarà potenziata la rete di laboratori di analisi certificati sul territorio nazionale, in attuazione dei regolamenti UE 2016/2031 e 2017/625, relativi al riordino del regime fitosanitario, che prevedono l'istituzione di laboratori nazionali ufficiali per gli organismi nocivi da quarantena, nonché la predisposizione di specifiche stazioni di quarantena. I laboratori da quarantena, con le loro caratteristiche strutturali, costituiranno la rete diagnostica nazionale e gli specifici laboratori di riferimento svolgeranno, tra l'altro, il supporto diagnostico, la formazione e la sorveglianza delle attività (audit) dei laboratori della rete.

SEZIONE 4 – GOVERNANCE e MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL SOTTOPIANO 5

Direzione generale dello sviluppo rurale

Sede: Via XX Settembre, 20 - 00187 Roma

Telefono: 0646655001

E-Mail: disr.direttore@politicheagricole.it ; disr.segreteria@politicheagricole.it

PEC: cosvir.direzione@pec.politicheagricole.gov.it

L'Autorità di Gestione si impegna ad assolvere alle condizioni e requisiti generali o specifici che saranno posti in sede di approvazione.

